ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Il fotoreporter Ugo Panella incontra gli studenti di Spoltore nella sala consiliare

7 Novembre 2025



Reporter di guerra dal Nicaragua all'Afghanistan, dove è stato fino a due anni fa, prima che i talebani approvassero "una legge che vieta di fotografare la figura umana". Lui è **Ugo Panella**, nato a Spoleto 78 anni fa, gran parte dei quali passati a testimoniare con la macchina fotografica quelli che lui chiama "i sotterranei dell'umanità" nel corso di spedizioni militari in diversi paesi del mondo. Di recente impegnato in Ucraina o nella striscia di Gaza, non ha un luogo che gli è rimasto nel cuore: a colpirlo sono state "più le persone dei luoghi", anche se il primo amore non si scorda mai e "in Nicaragua mi sentivo l'eroe dei due mondi".

Panella questa mattina (7 novembre 2025) ha incontrato gli studenti delle scuole di Spoltore nella Sala Consiliare, dopo il saluto del sindaco Chiara Trulli e dell'assessore all'istruzione Francesca

Sborgia, in un incontro organizzato dall'Accademia degli Insepolti, previsto in replica nel pomeriggio con gli iscritti all'Università della Terza Età.

Una mattinata, ha rilevato il sindaco nel suo saluto, per essere guidati attraverso il mondo con la vividezza che solo la fotografia è in grado di offrire: "oggi osservare non basta, bisogna fare tesoro nel cogliere quello che l'attualità e il mondo moderno ci offrono, purtroppo ricco anche di molto dolore. Su questo dolore dobbiamo costruire un percorso di consapevolezza che ci possa portare a conoscere i fenomeni del mondo e a dire dei no: alle guerre, all'arroganza, alla prepotenza". Infine un invito ai ragazzi a partecipare alla vita culturale della città, perché "possiamo diventare una comunità migliore proprio facendo percorsi di questo tipo".

"Non ho mai avuto ripensamenti sulla mia professione" ha detto Panella ai ragazzi. "Ho poche certezze nella vita, anzi questa qui è forse l'unica. Rifarei tutto, anche perché il mio non è un mestiere che scegli a caso: o lo fai per passione oppure diventa negativo e faticosissimo". Spazio ovviamente anche al conflitto tra Israele e Palestina, spiegato ai ragazzi a partire dagli anni del mandato britannico in Palestina, fino al Piano Onu del 1947 e agli sviluppi successivi. "Tre giorni fa" ha raccontato "eravamo a Turmus'ayyeh, una città nella parte nord della Cisgiordania, e abbiamo incontrato un un ettaro di uliveti completamente a fuoco". E' l'opera dei soldati israeliani che, nella stagione del raccolto, arrivano a incendiare le piante per vessare la popolazione civile.

